

**Intervento del PDG Alessandro Pastorini,  
Coordinatore Nazionale Comitati Inter-Paese Italia - Malta - San Marino,  
al Seminario Formazione Presidenti Eletti (SIPE) Distretto Rotary 2032  
Sanremo - 29 marzo 2025**

Il 29 marzo 2025 a Sanremo, nelle sale eventi del Casinò, si è svolto il SIPE del Distretto Rotary 2032, Seminario di Formazione rivolto ai Presidenti Eletti del Distretto Rotary 2032 per l'anno rotariano 2025-2026.

Qui di seguito il resoconto dell'intervento del PDG Alessandro Pastorini, Coordinatore Nazionale dei Comitati Inter-Paese Italia, Malta e San Marino.

*«L'internazionalità del Rotary è oggi più che mai un valore fondamentale, coerente con la visione originaria di Paul Harris». Così Alessandro Pastorini, Past District Governor del Rotary Distretto 2030 e Coordinatore Nazionale dei Comitati Interpaese per Italia, Malta e San Marino, ha introdotto la sua relazione durante il SIPE tenutosi il 29 marzo scorso nella prestigiosa cornice del Casinò di Sanremo, evento che ha visto la partecipazione del Governatore Natale Spineto, del Governatore Eletto Luigi Gentile e di un folto pubblico rotariano.*

*Nel suo intervento intitolato **"Opportunità consolidate e nuove sfide - Il ruolo dei Comitati Interpaese"**, Pastorini ha ripercorso le tappe fondamentali dell'espansione internazionale del Rotary, a partire dalla nascita del primo club nel 1905, quando il giovane avvocato Paul Harris, «desideroso di recuperare nella caotica Chicago quel clima di amicizia e solidarietà della sua giovinezza», diede vita a quello che oggi è una rete globale. Questa visione, semplice ma profondamente innovativa, ha portato rapidamente il Rotary oltre i confini americani, facendolo diventare un punto di riferimento internazionale.*

*Pastorini ha sottolineato che «il Rotary è nato come realtà locale, ma ha subito compreso l'importanza e il valore aggiunto della dimensione globale». Tra gli esempi più significativi citati durante la relazione c'è il programma PolioPlus, avviato nel 1985, che è stato uno degli interventi sanitari globali più efficaci e ambiziosi mai realizzati, dimostrando concretamente come la forza della collaborazione internazionale possa vincere anche le sfide più difficili.*

*Al centro del suo intervento, Pastorini ha posto i Comitati Interpaese, nati ufficialmente dopo la Seconda Guerra Mondiale per promuovere il dialogo e la pace tra paesi un tempo avversari. «Questi comitati hanno svolto un ruolo cruciale, divenendo veri costruttori di ponti di pace», ha affermato, ricordando il primo storico Comitato franco-tedesco creato nel 1950 a Strasburgo, città simbolo della riconciliazione europea. Oggi, i Comitati Interpaese rappresentano una rete mondiale che coinvolge 119 paesi, con migliaia di rotariani attivamente impegnati in progetti di servizio, scambi culturali e professionali, contribuendo alla pace e alla comprensione globale.*

*Guardando al futuro, Pastorini ha evidenziato l'importanza di affrontare sfide emergenti come la rivoluzione digitale e le crisi globali attuali: «Il Rotary può rispondere dimostrando, attraverso progetti concreti e collaborazioni internazionali, che la cooperazione oltre i confini non è solo possibile ma indispensabile». Ha inoltre sottolineato il ruolo decisivo delle nuove generazioni, «cresciute con la tecnologia digitale e capaci di introdurre innovazione e dinamismo nei programmi rotariani, mantenendo il Rotary sempre attuale e rilevante».*

*In conclusione, Pastorini ha rivolto ai presenti un appello a continuare a essere attori di una diplomazia "silenziosa ma efficace", impegnati quotidianamente nel costruire un mondo più pacifico e solidale, sempre nel rispetto dei valori fondamentali che contraddistinguono il Rotary.*



